

INVESTIMENTO A

| | | | | | |
|---------------------|------|------|------|-------|-------|
| Guadagno (€) | 3000 | 6000 | 9000 | −2000 | −1500 |
| Probabilità | 0,3 | 0,25 | 0,1 | 0,25 | 0,1 |

INVESTIMENTO B

| | | | | | |
|---------------------|------|------|--------|-------|------|
| Guadagno (€) | 2000 | 7000 | 10 000 | −5000 | −400 |
| Probabilità | 0,2 | 0,3 | 0,1 | 0,15 | 0,25 |

SPUNTO PER IL COLLOQUIO

Variabili casuali discrete: valore medio e varianza

Lo studente riconosce che in tabella è rappresentata la distribuzione di probabilità di una variabile casuale discreta.

Lo studente può concentrarsi sulle definizioni della teoria e:

- specificare che cosa si intende per variabili casuali, discrete e continue;
- definire i concetti di distribuzione di probabilità, valore medio e varianza;
- descrivere le variabili casuali discrete di uso frequente.

Oppure si può soffermare sui dati della tabella e:

- calcolare il guadagno medio per ciascun investimento;
- riflettere sul fatto che, anche se le due distribuzioni sono diverse, il guadagno medio è lo stesso (€ 2650);
- calcolare la varianza per stabilire quale dei due investimenti è più rischioso.

[Tratto dall'esercizio 34 di pagina 37 del libro Matematica.blu volume 5]